

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 25-1346

Legge n. 145/2018, articolo 1, commi 134-136. Disposizioni per l'indizione, per l'anno 2026, di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione di progetti relativi ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla medesima legge n. 145/2018. Spesa complessiva euro 20.000.000,00.



Seduta N° 87

Adunanza 07 LUGLIO 2025

Il giorno 07 del mese di luglio duemilaventicinque alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Paolo BONGIOANNI - Marco GALLO - Federico RIBOLDI

DGR 25-1346/2025/XII

OGGETTO:

Legge n. 145/2018, articolo 1, commi 134-136. Disposizioni per l'indizione, per l'anno 2026, di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione di progetti relativi ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla medesima legge n. 145/2018. Spesa complessiva euro 20.000.000,00.

A relazione di: Gabusi

Premesso che l'articolo 1 della legge n. 145/2018, come da ultimo modificata dalla legge n. 207/2024, sancisce, in particolare, che:

- al comma 134, l'assegnazione di contributi nel limite complessivo di 135 milioni di euro per l'anno 2021, di 435 milioni di euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di euro per l'anno 2026;
- al comma 135, i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a Statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento;
- al comma 136, il comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro 12 mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse;
- al comma 136 bis, nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento del contributo stesso; le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai comuni. I comuni beneficiari del

contributo sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui al comma 138.

Richiamato che:

ai sensi dell'Allegato II alla suddetta legge, la quota spettante alla Regione Piemonte dei suddetti contributi per investimenti è pari al 8,23% dei sopra richiamati importi complessivi annui, risultando pertanto determinata in complessivi 156.616.900,00 Euro, così distribuiti nel periodo 2021 – 2026:

- euro 11.110.500 per l'anno 2021;
- euro 35.800.500 per l'anno 2022;
- euro 34.936.350 per l'anno 2023;
- euro 43.166.350 per l'anno 2024;
- euro 10.246.350 per l'anno 2025;
- euro 21.356.850 per l'anno 2026;

ai sensi del sopra richiamato comma 135, il contributo assegnato a ciascun Comune è finalizzato ad investimenti per:

- a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni;
- c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- c-quater) infrastrutture sociali;
- c-quinquies) le bonifiche ambientali dei siti inquinati;
- c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

Richiamato, inoltre, che con la D.G.R. n. 20-2575 del 18 dicembre 2020, con la D.G.R. n. 41-4023 del 29 ottobre 2021, la D.G.R. n. 23-5184 del 14 giugno 2022, la D.G.R. n. 14-7149 del 3 luglio 2023, la D.G.R. n. 1-8521 del 2 maggio 2024 e con la D.G.R. n. 26-265 del 11 ottobre 2024, ai sensi dei sopra riportati commi 134-138, sono stati individuati gli interventi per un complessivo importo, rispettivamente, pari ad euro 11.106.734,21 per l'anno 2021, pari ad euro 35.800.500,00 per l'anno 2022, pari ad euro 34.936.350,00 per l'anno 2023, pari ad euro 43.166.350,00 per l'anno 2024 e pari ad euro 10.246.305,00 per l'anno 2025.

Ritenuto che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti destinatari dei sopracitati finanziamenti, non soltanto nella fase finale di gestione e rendicontazione degli stessi, ma anche nelle fasi precedenti di selezione, sia opportuno prevedere, quale strumento più adeguato per tali finalità, una manifestazione di interesse rivolta ai comuni piemontesi per raccogliere proposte progettuali aventi ad oggetto interventi potenzialmente finanziabili.

Dato atto che, ai sensi del succitato Allegato II, per l'anno 2026, alla spesa di euro 20.000.000,00 si farà fronte con le risorse stanziato sul capitolo di spesa 228719 del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2026.

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore "Infrastrutture e Pronto Intervento", nel definire i criteri ed i requisiti per la presentazione dell'istanza, ha tenuto conto delle precedenti edizioni e, quale esito dei propri

approfondimenti, in particolare:

- ha rinvenuto di non includere più la categoria di cui alla lettera c-sexies), a fronte delle scarse adesioni registrate nella scorsa edizione del bando;
- ha ridelineato il limite massimo del cofinanziamento regionale, abbassandone l'importo, al fine di ampliare al massimo la platea dei potenziali beneficiari;
- ha continuato a suddividere le sopra richiamate risorse distribuendole tra le province al fine di consentirne un'equa ripartizione tra tutti gli ambiti territoriali piemontesi;
- ha puntualizzato, tra i requisiti di ammissibilità, la completezza e la adeguatezza della documentazione da presentare a corredo dell'istanza, in quanto aspetto fondamentale per assicurare l'affidabilità della proposta.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare, ai sensi dell'articolo 1, commi 134-136, della legge n. 145/2018 e per una spesa complessiva euro 20.000.000,00, le disposizioni per l'indizione, per l'anno 2026, di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione di proposte progettuali relative ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla medesima legge n. 145/2018, così come riportate nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore "Infrastrutture e Pronto Intervento", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché la predisposizione del documento tecnico di analisi sulle proposte che perverranno in risposta all'avviso di cui al presente provvedimento, al fine di individuare in modo efficace le esigenze del territorio, propedeutico all'avvio della successiva procedura di selezione.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 20.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare, ai sensi dell'articolo 1, commi 134-136, della legge 145/2018 e per una spesa complessiva euro 20.000.000,00, le disposizioni per l'indizione, per l'anno 2026, di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni piemontesi per la presentazione delle proposte progettuali relative ad interventi ricadenti negli ambiti previsti dalla medesima legge 145/2018 così come riportate nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- che la presente deliberazione, per l'importo di euro 20.000.000,00, trova copertura nei fondi iscritti nel capitolo di spesa n. 228719 del bilancio regionale 2025-2027, annualità 2026;

- di demandare alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, Settore "Infrastrutture e Pronto Intervento" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché la predisposizione del documento tecnico di analisi sulle proposte che perverranno in risposta all'avviso di cui al presente provvedimento, al fine di individuare in modo efficace le esigenze del territorio, propedeutico

all'avvio della successiva procedura di selezione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Allegato

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Fonte dati - Regione Piemonte

Aggiornamento al 31 dicembre 2023

Provincia	quota fissa per ciascun ambito provinciale	ripartizione percentuale tenendo conto dei Comuni con meno di 15.000 abitanti		ripartizione percentuale tenendo conto degli abitanti nei Comuni con meno di 35.000 abitanti		importo finale
		n° Comuni	importo ripartito	n° abitanti	importo ripartito	
Alessandria	1.250.000,00	181	798.764,34	314.531	596.078,14	2.644.842,48
Asti	1.250.000,00	116	511.915,27	133.838	253.640,84	2.015.556,10
Biella	1.250.000,00	73	322.153,57	125.733	238.280,78	1.810.434,36
Cuneo	1.250.000,00	240	1.059.135,04	525.717	996.303,73	3.305.438,77
Novara	1.250.000,00	83	366.284,20	261.295	495.188,83	2.111.473,03
Torino	1.250.000,00	287	1.266.548,98	1.003.400	1.901.576,64	4.418.125,62
Verbano-Cusio-Ossola	1.250.000,00	72	317.740,51	153.762	291.399,47	1.859.139,98
Vercelli	1.250.000,00	81	357.458,08	120.061	227.531,59	1.834.989,66
Totale complessivo	10.000.000,00	1133	5.000.000,00	2.638.337	5.000.000,00	20.000.000,00

Legge 145/2018. Fondo investimenti. Anno 2026.

Criteri per l'indizione di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni della Regione Piemonte per la presentazione di progetti negli ambiti di cui al comma 135 dell'articolo 1 della legge 145/2018

1. PREMESSE

Il presente documento disciplina i criteri per l'indizione di manifestazione di interesse rivolta ai Comuni della Regione Piemonte per la presentazione di progetti negli ambiti di cui al comma 135 dell'articolo 1 della legge 145/2018, con l'obiettivo di raccogliere le proposte progettuali aventi ad oggetto interventi potenzialmente finanziabili.

2. CONTESTO NORMATIVO

L'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, come modificata dalla Legge del 30 dicembre 2024 n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31/12/2024 – Suppl. Ordinario n. 43, sancisce, in particolare, che:

- al comma 134, l'assegnazione di contributi nel limite complessivo di 135 milioni di Euro per l'anno 2021, di 435 milioni di Euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di Euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di Euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di Euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di Euro per l'anno 2026;
- al comma 135, i contributi per gli investimenti di cui al comma 134 sono assegnati per almeno il 70 per cento, per ciascun anno, dalle Regioni a Statuto ordinario ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento;
- al comma 136, il comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro 12 mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse;
- al comma 136 – bis, nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento del contributo stesso; le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca ai comuni. I comuni beneficiari del contributo sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui al comma 138.

Ai sensi dell'Allegato 1 alla suddetta legge, la quota spettante alla Regione Piemonte dei suddetti contributi per investimenti è pari al 8,23% dei sopra richiamati importi complessivi annui, risultando pertanto determinata in complessivi 156.616.900,00 Euro.

Ai sensi del sopra richiamato comma 135, il contributo assegnato a ciascun Comune è finalizzato ad investimenti per:

- a) la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;

c) la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni;

c-bis) la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;

c-ter) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili; c-quater) infrastrutture sociali;

c-quinques) le bonifiche ambientali dei siti inquinati;

c-sexies) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale.

3. RISORSE FINANZIARIE

La spesa massima è di euro 20.000.000,00, cui si farà fronte con le risorse stanziare sul capitolo di spesa 228719 del Bilancio regionale 2025-2027, annualità 2026.

4. AMBITI PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Si prevede di indire una preliminare manifestazione di interesse rivolta ai Comuni della Regione Piemonte al fine di far pervenire proposte progettuali per la concessione di finanziamenti, destinati prioritariamente alle seguenti tipologie di lavori:

- la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale;
- la messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei Comuni;
- la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- infrastrutture sociali;
- le bonifiche ambientali dei siti inquinati.

In esito alla manifestazione di interesse, sulla base delle evidenze emerse dal documento tecnico predisposto dal Responsabile del procedimento, la Giunta regionale individuerà gli ambiti di intervento, che meglio rispondono alle priorità segnalate dal territorio piemontese.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- Possono partecipare all'avviso di manifestazione di interesse i Comuni piemontesi con meno di 35.000 abitanti;
- ogni Comune può presentare soltanto una proposta progettuale. Nel caso un Comune presenti più proposte progettuali, sarà presa in considerazione la proposta pervenuta per ultima in ordine cronologico;

- regolarità nei confronti della legge n. 145/2018:
 - **Non aver rinunciato** all'assegnazione dei contributi concessi ai sensi della legge n. 145/2018 negli anni 2023–2024;
 - **Non essere stati oggetto di revoca** di contributi assegnati con la medesima legge e nel medesimo periodo;
- le proposte progettuali dovranno essere corredate da elaborati tecnici che verranno specificati nel bando;
- la proposta progettuale presentata dovrà essere congrua e pertinente rispetto all'avviso e alle tipologie degli interventi finanziabili indicati nel presente documento;
- la quota di cofinanziamento regionale richiesta potrà variare da un minimo di euro 100.000,00 ad un massimo di euro 250.000,00;
- garanzia di cofinanziamento minimo con fondi comunali del 10%. Per il calcolo del cofinanziamento comunale occorre fare riferimento all'importo totale della proposta progettuale;
- non sono ammissibili proposte progettuali di manutenzione ordinaria (asfaltature, tinteggiatura degli edifici, pulizie degli alvei, etc);
- non sono ammissibili proposte progettuali la cui documentazione non risponde ai contenuti minimi previsti;
- la proposta progettuale presentata dovrà essere corredata dal codice unico di progetto (CUP);
- al fine di garantire la corretta distribuzione delle risorse e prevenire duplicazioni, vige il divieto di cumulo: le proposte di cofinanziamento non devono, in alcun caso, riferirsi a interventi già coperti da finanziamenti regionali.

6. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA GRADUATORIA

La definizione della graduatoria avverrà secondo i criteri di seguito indicati.

Assenza di benefici pregressi (Legge 145/2018)

- Priorità sarà riconosciuta ai Comuni che **non hanno mai beneficiato** di contributi assegnati ai sensi della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, negli anni dal **2023 al 2024**

Cofinanziamento comunale

- La parte di spesa che il Comune si impegna a sostenere (cofinanziamento) deve essere garantita con risorse proprie dell'Ente.
- Costituisce elemento di premialità la previsione di un **cofinanziamento comunale superiore al 10%**, calcolato sull'importo complessivo del progetto presentato, fino a un massimo del 30%

Dimensione demografica

- Saranno attribuiti punteggi premianti in funzione della dimensione demografica del Comune riconoscendo priorità ai Comuni caratterizzati da una minore dimensione demografica

Completezza documentale

- Saranno attribuiti punteggi premianti in funzione alla completezza della documentazione, come da elenco riportato nel bando

7. PROCEDIMENTO E RESPONSABILE

Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore “Infrastrutture e Pronto Intervento” della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, cui, in particolare, compete:

- la definizione, nell’ambito della manifestazione d’interesse, delle modalità operative e delle tempistiche delle procedure;
- la nomina di una Commissione tecnica per la definizione della graduatoria delle proposte pervenute.

Termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali per la manifestazione di interesse: entro 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BU della Regione Piemonte della determinazione dirigenziale dell’Avviso.

Termine per la predisposizione del documento tecnico di analisi e ricognizione degli ambiti di intervento oggetto delle istanze, finalizzato ad individuare gli “ambiti prioritari”, da trasmettere alla Giunta regionale entro 30 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle domande.

I contributi saranno erogati nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge n. 145/2018.

8. CRITERIO DI RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Al fine di raggiungere il più possibile una distribuzione equilibrata delle proposte progettuali dei Comuni anche all'interno dei bacini provinciali, per la stesura definitiva delle graduatorie, si terrà conto dei seguenti parametri di equa ripartizione delle risorse disponibili, come da tabella riportata in Allegato 1 al presente documento:

- a) euro 10.000.000,00 ripartiti in quota fissa per ognuna delle province, pari a euro 1.250.000,00 per ogni provincia;
- b) euro 5.000.000,00 ripartiti in quota proporzionale sulla base del numero dei Comuni di ciascuna provincia, con popolazione inferiore 15.000 abitanti;
- c) euro 5.000.000,00 ripartiti in quota proporzionale sulla base del numero di abitanti, sommando gli abitanti dei Comuni con popolazione inferiore a 35.000 abitanti.

9. GRADUATORIA PER TERRITORIO PROVINCIALE

Nell’ambito delle risorse ripartite tra le singole province, come da Allegato I, sarà elaborata una graduatoria per ogni ambito provinciale.

10. UTILIZZO DI EVENTUALI ECONOMIE E VALIDITÀ DELLE GRADUATORIE

Eventuali risorse residue, disponibili al termine dell’assegnazione dei contributi secondo le graduatorie dei singoli ambiti provinciali, saranno tra loro sommate ed assegnate privilegiando i Comuni per i quali risulti necessario il minor importo per soddisfare la quota di cofinanziamento regionale richiesto. In caso di parità tra due o più Comuni, le risorse saranno assegnate a favore di quello con la minore popolazione residente.

Le graduatorie saranno valide fino al 31 dicembre 2027